



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO

IL DIRETTORE

II ORIGINALE

Visto l'art. 71 della Legge Urbanistica Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i..

Vista la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

Visto il Piano Regolatore della Città, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 21 aprile 1995 n. 3-45091.

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..

Visti gli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 28 giugno 2011 (n. mecc. 03661/117) è stato approvato il progetto preliminare relativo all'opera "Parco Stura – lungo Stura Lazio" nell'ambito del progetto "Corona Verde - seconda fase".

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 4 ottobre 2011 (n. mecc. 05100/117), con la quale è stato approvato il relativo piano particellare di esproprio.

Considerato che l'opera prevede interventi ricadenti in parte su aree di proprietà privata, in relazione alle quali nella deliberazione di Giunta Comunale del 28 giugno 2011 (n. mecc. 03661/117), era prevista la possibilità di procedere all'acquisizione mediante procedimento espropriativo.

Pertanto con note inviate in data 20/10/2011 si provvedeva, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., all'avvio del procedimento inerente l'approvazione del citato progetto preliminare e relativo piano particellare.

A seguito dell'avvio del procedimento pervenivano osservazioni da parte dei proprietari interessati alla procedura ablativa, alle quali si è provveduto a controdedurre.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2014 3088/117, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo all'opera "Parco Stura – lungo Stura Lazio" nell'ambito

del progetto “Corona Verde - seconda fase” ed il relativo piano particellare d'esproprio e di occupazione d'urgenza, dichiarando al contempo la pubblica utilità dell'opera; il termine per la conclusione del procedimento espropriativo è fissato in cinque anni a decorrere dall'approvazione del progetto definitivo (art. 13, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il suddetto provvedimento prevede l'attuazione della procedura d'urgenza per l'acquisizione di aree di proprietà privata, necessarie alla realizzazione delle opere previste.

Con comunicazioni del primo settembre 2014, effettuate ai sensi degli articoli nn. 7 e 8 L. n. 241/1990 e nn. 11 e 22 bis del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., si rendeva noto agli aventi diritto l'approvazione della citata deliberazione di Giunta Comunale n.mecc. 2014 3088/117.

Vista la determinazione dirigenziale n. cron. 191 del 28/10/2014 (n. mecc. 2014 05031/117), con la quale il Servizio Grandi Opere del Verde ha provveduto, tra l'altro, ad impegnare la spesa per l'acquisizione delle aree e ribadito che la procedura espropriativa trova copertura finanziaria con i fondi, inseriti nel quadro economico dell'opera di cui alla citata deliberazione n. mecc. 2014 03088/117 alla voce “Somma per acquisizione aree” per un ammontare di Euro 220.000,00 IVA compresa.

Vista la determinazione dirigenziale n. cron. 268 dell'1/12/2014 (n. mecc. 2014 06261/009), con la quale si è provveduto ad impegnare la spesa complessiva di 111.199,88 di cui Euro 90.607,31 per indennità di esproprio ed Euro 20.592,57 per indennità di occupazione d'urgenza per la durata di tre anni.

Pertanto, è stato emanato il decreto di occupazione d'urgenza n. 6/2014 e la relativa immissione in possesso è stata effettuata il giorno 24 febbraio 2015.

Considerato che successivamente la Città è venuta a conoscenza dell'avvenuta emanazione dei decreti di sequestro preventivo R.G.N.R. 18539/12 - R.G. G.I.P. 642/2013 del 29 maggio 2013 e n. R.G.N.R. 18539/13 - R.G. G.I.P. 642/2013 del 24 luglio 2014, emessi in data anteriore al decreto di occupazione d'urgenza n. 6/2014, il quale pertanto non esplicava i suoi effetti, non essendosi perfezionata la relativa immissione in possesso in conseguenza del sequestro in corso; data la necessità di rinnovare il procedimento al fine di pervenire all'emanazione di un nuovo decreto di occupazione d'urgenza, in data 27/7/2015 si è proceduto all'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché degli artt. 11 e 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a seguito del quale non sono pervenute osservazioni.

Veniva, quindi, emanato il decreto di occupazione d'urgenza n. 3/2015; la relativa immissione in possesso è stata effettuata il giorno 9 ottobre 2015. Il suddetto decreto prevede l'occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio delle seguenti aree:

- F.A. Industrie automobilistiche S.p.A.
- N.C.T. foglio 1048 n° 36 p..
- Superficie da occupare d'urgenza: mq. 2.866,00 circa.
- L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 2.732,25 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

- IVECO S.p.A.
- N.C.T. foglio 1048 n° 41 p.; n. 39 p.; n. 48 p..
- Superficie da occupare d'urgenza: mq. 5.442,00 circa.
- L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 3.783,21 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

- S.P.A.T. Garassino Mariuccia & C. S.a.S.
- N.C.T. foglio 1086 n° 11 p.; n. 10 p..
- Superficie da occupare d'urgenza: mq. 900,00 circa.
- L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 171,60 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

- Stura S.r.l.
- N.C.T. foglio 1086 n° 13 p.; n. 14 p.; n. 15 p.; n. 16 p.; n. 17 p.; n. 18 p..
- Superficie da occupare d'urgenza: mq. 929,00 circa.
- L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 177,13 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

In data 4/3/2016 è pervenuta la dichiarazione di cessione volontaria della società Iveco S.p.A.: il suddetto atto di cessione è stato siglato il 19 ottobre 2016.

Con nota n. prot. 860 del primo marzo 2018, il civico Servizio Valutazioni ha trasmesso un nuovo piano particellare d'esproprio, agli atti presso l'archivio della scrivente Divisione, con modifiche alle superfici da espropriare ed adeguamento delle indennità previste. La revisione e l'aggiornamento del piano particellare di esproprio relativo alla ciclopista di Lungo Stura Lazio si è reso necessario in quanto i rilievi topografici effettuati hanno evidenziato, nel precedente elaborato, un difforme orientamento dell'area in esproprio, dovuto alle compensazioni grafiche apportate a seguito dell'unione di due distinti fogli catastali. Tale difformità aveva portato nel 2014 a sovrastimare la superficie occorrente alla realizzazione dell'opera pubblica.

I conteggi derivanti dalla nuova valutazione vengono di seguito sintetizzati:

- F.A. Industrie automobilistiche S.p.A.
- N.C.T. foglio 1048 n° 122 e 123.
- Superficie da occupare d'urgenza: mq. 2.905,00 circa.
- L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 2.769,43 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).
- Superficie da espropriare: mq. 2.905,00 circa.
- L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione delle suddette aree è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 33.233,20 (art. 37 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

- S.P.A.T. Garassino Mariuccia & C. S.a.S.
- N.C.T. foglio 1086 n° 11 p.; n. 10 p..
- Superficie da occupare d'urgenza: mq. 270,00 circa.
- L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 51,48 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).
- Superficie da espropriare: mq. 270,00 circa.
- L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione delle suddette aree è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 617,76 (art. 37 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

- Stura S.r.l.
- N.C.T. foglio 1086 n° 13 p.; n. 14 p.; n. 15 p.; n. 16 p.; n. 17 p.; n. 18 p..
- Superficie da occupare d'urgenza: mq. 443,00 circa.
- L'indennità di occupazione d'urgenza è pari a € 84,47 per ogni anno di occupazione (art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).
- Superficie da espropriare: mq. 443,00 circa.
- L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione delle suddette aree è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 1.013,58 (art. 37 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., in caso di cessione volontaria, l'indennità provvisoria di esproprio deve essere incrementata del 10%.

Vista la determinazione dirigenziale n. mecc.2018 41055/009, con la quale si è preso atto del piano particellare aggiornato.

Vista la determinazione n. mecc. 2018 58544/009, con la quale si è provveduto alla liquidazione e versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità dovute, che saranno debitamente svincolate dietro presentazione della documentazione attestante la proprietà dell'immobile.

Considerato che con note dell'11 aprile 2018 inviate via pec è stato inoltrato l'avvio del procedimento nei confronti delle proprietà interessate.

Visto che in data 27/4/2017 è pervenuta dichiarazione di cessione volontaria da parte della società F.A. Industrie automobilistiche S.p.A..

Stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti per la procedura ablativa, la Città, avendo già depositato la somma presso la Cassa Depositi e Prestiti intende avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 20, comma 13, del Testo Unico Espropri, di procedere all'emissione del decreto d'esproprio, mantenendo ferma l'indennità prevista in caso di cessione volontaria.

Vista la nota n. prot. 1797 del 3 maggio 2018, con cui si è comunicato agli interessati la predetta difficoltà, evidenziando l'intendimento della Città di avvalersi della facoltà, prevista dal predetto Testo Unico Espropri.

DECRETA

ART. 1 - In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili destinati alla realizzazione dell'opera "Parco Stura – lungo Stura Lazio" nell'ambito del progetto "Corona Verde - seconda fase" meglio individuati nell'estratto di mappa che si allega (all. n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto, descritti a catasto come segue:

- F.A. Industrie automobilistiche S.p.A.
- N.C.T. foglio 1048 n° 122 e 123.
- Superficie da espropriare: mq. 2.905,00 circa.
- L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione delle suddette aree è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 33.233,20 (art. 37 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

- S.P.A.T. Garassino Mariuccia & C. S.a.S.
- N.C.T. foglio 1086 n° 11 p.; n. 10 p..
- Superficie da espropriare: mq. 270,00 circa.
- L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione delle suddette aree è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 617,76 (art. 37 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

- Stura S.r.l.
- N.C.T. foglio 1086 n° 13 p.; n. 14 p.; n. 15 p.; n. 16 p.; n. 17 p.; n. 18 p..
- Superficie da espropriare: mq. 443,00 circa.
- L'indennità provvisoria prevista per l'espropriazione delle suddette aree è stata determinata dal civico ufficio tecnico in € 1.013,58 (art. 37 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. f), del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il decreto d'esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito; esecuzione che consisterà nell'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del relativo verbale.

ART. 3 - Ai sensi degli artt. 23, c. 1, lettere g) e h) e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i tecnici incaricati all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da espropriare sono autorizzati ad introdursi nelle suddette proprietà private previa notifica ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'immissione in possesso almeno sette giorni

prima di essa.

ART. 4 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, depositato negli atti del Comune, registrato, trascritto in termini d'urgenza e volturato. Ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che avverso il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205; in alternativa è possibile esperire ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

ART. 5 - Il presente provvedimento sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A V V I S A

che, in forza del presente provvedimento, il giorno 25 luglio, con inizio alle ore 10.00, sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o, in assenza di questi, di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di immissione in possesso da parte di un funzionario del Comune.

I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene, i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e darne comunicazione al Comune.

Torino, 30/05/2013

IL DIRETTORE DIVISIONE
URBANISTICA E TERRITORIO

(dott. Sandro GOLZIO)

